

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 DICEMBRE 1879

*Voci al banco della Commissione.* È parola tecnica.

**PRESIDENTE.** Nessuno chiedendo di parlare, pongo ai voti l'articolo 3.

(È approvato.)

Art. 4.

Sono a carico del Governo le retribuzioni ordinarie e straordinarie del personale tecnico catastale esecutivo e direttivo, non che le spese, comprese quelle di materiale, per l'impianto dei nuovi documenti catastali e per le relative copie, e quelle per la pubblicazione e attivazione dei nuovi catasti.

Sono a carico dei comuni:

a) Le mercedi dei canneggiatori, degli indicatori, degli uomini di servizio o di fatica, e di ogni altra persona occorrente per lavori materiali e di ordine;

b) L'alloggio degli operatori catastali ed i mezzi di trasporto di cui abbisognano nell'interno del comune;

c) L'affitto e riscaldamento dei locali d'ufficio coi relativi mobili;

A carico delle provincie:

L'affitto e riscaldamento dei locali per l'ufficio d'ispezione coi relativi mobili.

Sono pure a carico rispettivo dei comuni e delle provincie le spese delle Commissioni.

**MINISTRO DELLE FINANZE.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MINISTRO DELLE FINANZE.** Gli emendamenti proposti dalla Commissione all'articolo ministeriale, aggravano la quota della spesa che viene a ricadere sul bilancio dello Stato per questa operazione.

Come la Camera sa, si tratta di un'operazione nell'interesse dei comuni; s'intende che è una questione di giustizia, ma ha unicamente lo scopo di perequare l'imposta tra i contribuenti di questo compartimento. Il contingente erariale non viene nè aumentato, nè diminuito, quindi sarebbe desiderabile che la spesa a carico della finanza per compiere quest'operazione d'interesse puramente locale, fosse ridotta nei più stretti limiti possibili.

Io comprendo che il Governo per la legge del conguaglio provvisorio del 1864, ha l'obbligo di procedere alla perequazione generale; ma con questo disegno di legge si anticipa l'opera di questa perequazione, ed appunto perchè si anticipa a favore del compartimento modenese, si va ad incontrare una spesa molto maggiore di quella che si incontrerebbe se l'operazione fosse fatta contemporaneamente e coordinatamente alla perequazione generale del regno.

Ecco perchè nel progetto ministeriale si stabiliva una minor spesa a carico dello Stato e si faceva ri-

cadere una spesa maggiore a carico dei comuni. Nel sistema della Commissione invece, si viene ad aggravare la spesa che cade a carico dello Stato ed a minorare quella che nel progetto ministeriale si faceva cadere a carico dei comuni.

Io, in massima, non voglio fare un'opposizione decisa a questo sistema, ma non posso però astenermi dal notare la ragionevolezza che almeno almeno la copia del catasto la quale serve per uso delle agenzie locali delle imposte, sia a carico dei comuni. Sia pure a spese dello Stato la copia dei documenti catastali che devono essere depositati nelle intendenze di finanza, questo si comprende facilmente; ma che debba essere anche a carico dello Stato la copia dei documenti catastali che devono rimanere presso le agenzie delle imposte, non solo pel servizio finanziario, ma anche per il servizio dei cittadini o per altri scopi civici propri del catasto, per verità non si comprende abbastanza.

Onde è che pregherei vivamente la Commissione di volere consentire una piccola modificazione, un piccolo emendamento all'articolo 4 da lei proposto, cioè, che dove si dice « sono a carico del Governo le retribuzioni ordinarie e straordinarie del personale tecnico catastale esecutivo e direttivo, non che le spese, comprese quelle di materiale, per l'impianto dei nuovi documenti catastali, » si aggiungano le parole « degli uffizi d'intendenza, » e si termini lì.

Congruamente poi a questa modificazione, dovrebbe essere modificata la lettera d, cioè alle parole « Le spese, comprese quelle di materiale per l'impianto dei nuovi documenti catastali e per le relative copie, » si dovrebbe aggiungere « degli uffizi delle intendenze. » Così si ripartirebbe la spesa delle copie dei documenti catastali.

Io prego quindi la Commissione di non voler resistere a questo modestissimo desiderio.

**RONCHETTI TITO, relatore.** La Commissione ringrazia il signor ministro d'aver accolto l'emendamento da lei proposto, ma è dolente di non poterlo seguire nella modificazione per la quale vorrebbe l'emendamento ristretto in termini troppo angusti. Le ragioni medesime per le quali l'onorevole signor ministro ha creduto di dover accettare l'emendamento della Commissione, la logica stessa, obbligano ad arrivare precisamente là dove è arrivata la Commissione. Di che cosa si tratta? Si tratta delle spese per i libri del catasto. Ma l'onorevole ministro ha riconosciuto che mettere queste spese, le quali vengono fatte dallo Stato per registri che restano di proprietà dello Stato, a carico dei comuni era realmente tale gravanza che non poteva sostenersi. Il